

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
- ROMAGNA -**

Sede Legale: Via Moro, 2 – 48025 RIOLO TERME (RA)



Parco regionale della
**Vena del Gesso
Romagnola**

 Parchi e Riserve
dell'Emilia-Romagna

 Riserva Naturale Bosco
della Frattona

 Riserva Naturale
Onferno

 Riserva Naturale Bosco
di Scardavilla

SERVIZIO SEGRETERIA PROTOCOLLO

DETERMINAZIONE n. 190 / 2020

OGGETTO: APPROVAZIONE BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURA PER LA PREVENZIONE DI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA NEL PARCO REGIONALE DELLA VENA DEL GESSO ROMAGNOLA -2020

IL DIRETTORE

VISTO l'art. 40, comma 5, della L.R. 24/2011, che prevede che per gli Enti di gestione delle Macroaree, per quanto non diversamente disciplinato, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO la L.R. 23/12/2011 n. 24 concernente la "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano", ed in particolare l'art. 14 che prevede la figura del Direttore dell'Ente di gestione della Macroarea;

RICHIAMATO in particolare il comma 2 dell'art. 14 della L.R. 24/2011: "*Il Direttore esercita poteri di gestione tecnica, amministrativa e contabile*";

RICHIAMATO l'art. 25 dello Statuto: "*Il Direttore:- esercita poteri di gestione tecnica, amministrativa e contabile;.....- esprime parere obbligatorio in ordine alla regolarità degli atti, nonché il parere di regolarità contabile in assenza del Responsabile del Servizio contabile*";

Vista la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 41 del 29/6/2020 con la quale è stato affidato a Fabio Ghirelli, l'incarico di Direttore dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna per il periodo dal 1/7/2020 al 31/12/2020;

VISTO l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, del D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012, che prevede che il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente provvedimento, inerente la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, mediante la sottoscrizione del medesimo;

ACCERTATA la compatibilità del programma dei pagamenti conseguenti al presente provvedimento, rispetto alla situazione monetaria dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a) – n. 2 – del D.L. 78/2009, convertito in Legge 102/2009;

Visto che il Responsabile del procedimento e il Responsabile firmatario della presente determinazione, rispettivamente con l'apposizione del visto di regolarità tecnica e con la sottoscrizione del presente atto, attestano l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento (assenza di conflitto di interessi ex art. 6-bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012 - anticorruzione);

Vista la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 26 del 16/3/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 dell'Ente di gestione;

CONSIDERATO CHE tra le finalità istitutive del Parco, di cui all'art. 1, comma 2 della Legge Regionale 21 febbraio 2005, n. 10, vi è la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio, delle specie floristiche e faunistiche, delle associazioni vegetali, delle zoocenosi e dei loro habitat, dei biotopi e delle emergenze didattiche, paesaggistiche, carsiche, ecc.;

EVIDENZIATO CHE tra gli obiettivi gestionali del Parco, di cui all'art. 1, comma 3 della legge regionale 21 febbraio 2005, n. 10, vi è il monitoraggio, **la prevenzione ed il risarcimento dei danni prodotti alle colture agricole ed agli allevamenti da parte della fauna selvatica**;

VISTA:

- la L.R. n. 6/2005;

CONSIDERATO CHE

- il Comitato Esecutivo ha deciso di inserire a bilancio il capitolo 1/16/1/4 n. 2710/1 ad oggetto *“Contributi alle aziende agricole per acquisto materiali prevenzione danni fauna selvatica”*, con una disponibilità di euro 20.000,00;

DETERMINA

- . di approvare uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di concessione di contributo per l'acquisto di attrezzature per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- . di approvare il modello di domanda di cui all'Allegato A al bando, parte integrante della presente determinazione;
- . di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul sito dell'Ente e di trasmetterlo alle Associazioni degli Agricoltori.

Lì, 25/08/2020

IL DIRETTORE
GHIRELLI FABIO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Allegato 1 alla Determinazione n. __/2020

Avviso pubblico n. 01/2020

Avviso pubblico per l'assegnazione di fondi per l'acquisto di materiale di prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, alle aziende ricadenti all'interno delle zone di parco del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola.

OBIETTIVI

Al fine di introdurre nelle aziende agricole ricadenti all'interno del territorio del Parco misure di prevenzione dei danni causati dalla fauna alle coltivazioni e dei danni causati al bestiame domestico (ovicapriini, bovidi, cervidi, equidi e suidi) dalla predazione da canidi, il Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola intende assegnare alle imprese agricole ricadenti nel proprio territorio specifiche attrezzature di prevenzione.

ATTREZZATURE OGGETTO DI CONCESSIONE DI FONDI PER L'ACQUISTO

- tipologia 1 - Recinzione metallica fissa (antilupo)
- tipologia 2 - Retine metalliche per alberi da frutto
- tipologia 3 - Recinzione elettrificata mobile (anticinghiale o antilupo-capriolo)

I quantitativi, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle attrezzature devono essere indicati nella domanda di concessione.

BENEFICIARI

Hanno titolo a richiedere la concessione dei fondi per l'acquisto delle attrezzature per la prevenzione dei danni di cui al presente bando gli imprenditori agricoli e/o zootecnici (che allevano al pascolo specie domestiche o selvatiche di ovi-capriini, bovidi, equidi e suidi) con imprese attive nel territorio del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, nelle zone B e C di parco, e che rispettano i requisiti e le condizioni di seguito specificati:

- siano condotte da imprenditori agricoli (ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile) in forma singola o associata ed in possesso di partita IVA;
- siano iscritte alla Camera di Commercio e all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole (con posizione debitamente validata);
- siano in possesso, se del caso, delle autorizzazioni all'allevamento previste dalle norme vigenti;
- abbiano la legittima disponibilità dei terreni destinatari dei materiali di prevenzione nonché, in caso di affitto, l'assenso scritto del proprietario (da presentarsi al momento della domanda);
- nel caso di richiesta di acquisto di recinzioni fisse, dimostrino la legittima disponibilità del pascolo per un periodo non inferiore ai 5 anni successivi alla concessione delle attrezzature previsti dal presente bando;
- non abbiano già beneficiato, per le medesime colture e allevamenti, di interventi di prevenzione finanziati da provvedimenti comunitari.

- la superficie interessata dall'intervento di prevenzione deve ricadere per almeno 2/3 all'interno della "Zona B" e/o della "Zona C" del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola.

OBBLIGHI E VINCOLI

L'impresa beneficiaria, pena la revoca dell'assegnazione, dovrà:

- provvedere alla messa in opera del presidio di prevenzione entro i 90 giorni successivi alla notifica di concessione da parte dell'Ente (fatti salvi eventuali tempi per la richiesta e ottenimento delle autorizzazioni necessarie) e secondo le indicazioni fornite da personale tecnico dell'Ente;
- rispettare le prescrizioni e gli obblighi di cui al presente Avviso pubblico e le disposizioni normative in materia;
- rendersi disponibile a sopralluoghi, monitoraggi e controlli (nei cinque anni successivi alla concessione del contributo) da parte di personale autorizzato dall'Ente;
- comunicare all'Ente, entro 30 giorni dal suo verificarsi, ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni dei presidi acquistati con i fondi di cui al presente bando;
- mantenere in condizioni di efficienza e non distogliere dalla sua destinazione d'uso i presidi acquistati con i fondi di cui al presente bando per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di concessione;
- trasmettere all'Ente entro 60 giorni successivi alla notifica di concessione le fatture di acquisto dei materiali di prevenzione acquistati con i fondi di cui al presente bando.

PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande in carta semplice dovranno essere redatte sulla modulistica ufficiale (Allegato A al presente bando) e corredate di copia di un documento di identità in corso di validità.

Le domande dovranno essere presentate all'ufficio protocollo dell'ente - Via A. Moro n. 2 - 48025 Riolo Terme (RA) - **entro le ore del //**.

Ai fini del rispetto dei termini stabiliti:

- per le domande presentate a mano (in duplice copia) farà fede il timbro di protocollo dell'Ente (apposto anche sulla copia restituita all'interessato)
- per le domande spedite via PEC (all'indirizzo: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it) farà fede l'orario di ricezione alla casella di posta elettronica.
- per le domande inoltrate tramite servizio postale (mediante plico raccomandato con ricevuta di ritorno) farà fede la data di spedizione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per ritardi dovuti a disguidi postali o per colpa di terzi.

Come riportato nel fac-simile di domanda il richiedente dovrà fornire:

- planimetria catastale e relativa ortofoto con delimitazione delle aree interessate dall'intervento di prevenzione;
- nel caso in cui il richiedente fosse mero affittuario del terreno destinatario dei materiali di prevenzione, l'assenso scritto del proprietario;

ONERI PER IL BENEFICIARIO

Le spese per la messa in opera e la manutenzione dei materiali di prevenzione acquistati con i fondi concessi (unitamente alle eventuali autorizzazioni necessarie) sono a carico del beneficiario.

In caso di mancato utilizzo dei fondi assegnati entro i tempi indicati (60 giorni per la trasmissione delle fatture di acquisto, 90 giorni per l'installazione dei presidi) il beneficiario è obbligato a darne comunicazione all'Ente, motivando il ritardo.

GRADUATORIA

L'Ente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare l'ammissibilità delle domande. I contributi per l'acquisto dei materiali di prevenzione saranno concessi alle aziende in possesso di tutti i requisiti richiesti e in via prioritaria a quelle che realizzano gli interventi in "zona B".

A parità di requisiti e nel caso in cui i fondi disponibili non fossero sufficienti a coprire tutte le richieste, l'assegnazione avverrà tramite sorteggio.

ENTITA' E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso nella misura del'80% della spesa rendicontata.

Il contributo sarà liquidato in seguito alla comunicazione dell'avvenuta installazione dei presidi, che deve avvenire entro 90 giorni dalla comunicazione della concessione da parte dell'Ente.

VERIFICHE E CONTROLLI

L'Ente potrà effettuare in ogni momento verifiche e controlli circa il mantenimento dei requisiti e il rispetto degli obblighi e vincoli fissati con il presente avviso.

REVOCHE

In caso di mancato utilizzo dei fondi l'Ente provvederà con atto formale alla revoca della concessione.

Allegato A all'avviso pubblico per la concessione di contributi per l'acquisto di materiale di prevenzione dei danni, arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, alle aziende ricadenti all'interno del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola

MODELLO DI DOMANDA

**Spett.le ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI
E LA BIODIVERSITÀ - ROMAGNA
Via Aldo Moro, 2
48025 – Riolo Terme (RA)**

Il sottoscritto: _____

nato a _____ il _____ e residente in Comune di

_____ (___) Via _____

n. _____ Cap. _____

Cod. Fiscale _____

Tel _____ Cell. _____

E-mail _____

CHIEDE

di partecipare al bando per la concessione di contributi per l'acquisto di attrezzature di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica e, a tal proposito, richiede la concessione per l'acquisto dei seguenti materiali di prevenzione (*barrare con una crocetta la tipologia di materiale di cui è previsto l'acquisto e indicare nella colonna a fianco il quantitativo necessario. È possibile richiedere il contributo per l'acquisto di più tipologie di materiali*).

	Coltura/capi da proteggere	Quantitativo di cui si prevede l'acquisto	Preventivo di spesa
DESCRIZIONE			
Rete metallica zincata maglia 50x75mm, diametro filo 2,5mm - h.			

200			
Rete metallica zincata maglia 50x75mm, diametro filo 2,5mm - h. 100			
Pali di castagno altezza mt. 3,00, diametro cm 10, con punta			
Ferri angolari zincati (braccio lunghezza: 40 e 60 cm)			
Retine metalliche zincate elettrosaldate maglia 8 x 8mm. h. 70 x largh. 44 cm			
Retine metalliche zincate elettrosaldate maglia 25x 25 mm. h. 120 x largh. 100 cm			
Impianto di elettrificazione alimentato ad energia solare			
Impianto di elettrificazione alimentato a batteria			
Accumulatore batteria 12v/85Ah, ricaricabile per recinti elettrici, comprensivo di acqua per batteria.			
Rete elettrificata anti cinghiale, alta 75 centimetri fuori terra, con paletti inclusi alti 90 centimetri e fili conduttori alle seguenti distanze, partendo dall'alto: filo di guardia, 10, 22, 19, 22, terra; larghezza delle maglie 60 cm			
Rete elettrificata anti lupo e anti caprioli altezza 145 cm fuori terra, con paletti inclusi alti 160 centimetri e fili conduttori alle seguenti distanze, partendo dall'alto: 20, 20, 20, 20, 10, 10, 10, 10, 10, 15, terra. Larghezza delle maglie 15 cm			
Targa di segnalazione per recinzioni elettriche			
Altro (specificare)			

--	--	--	--

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del dpr 445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli artt. 483, 495, 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia;

di essere **Imprenditore Agricolo** (ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile)
conduttore dell'Azienda agricola

_____ ubicata in Comune di

_____ Partita IVA _____

di essere iscritto alla Camera di Commercio;

di essere iscritto all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole;

di essere possesso delle autorizzazioni all'allevamento previste dalle norme vigenti;

di avere la legittima disponibilità dei terreni destinatari dei materiali di prevenzione

di avere l'assenso del proprietario alla realizzazione degli interventi;

di non beneficiare per le medesime colture e allevamenti, di interventi di prevenzione finanziati da provvedimenti comunitari;

che il terreno su cui viene realizzato l'intervento ricade per almeno 2/3 all'interno delle seguenti aree di Parco:

zona B

zona C

zona B + C

A tal fine, pena la revoca dell'assegnazione, s'impegna a:

- provvedere alla messa in opera del presidio di prevenzione affidato entro i 90 giorni successivi alla notifica della assegnazione da parte dell'Ente (fatti salvi eventuali tempi per la richiesta e l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie) e secondo le indicazioni fornite da personale tecnico incaricato dall'Ente;
- mantenere in condizioni di efficienza e non distogliere dalla sua destinazione d'uso il presidio per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di assegnazione;
- comunicare all'ente, entro 30 giorni dal suo verificarsi, ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni del presidio assegnato;
- rispettare le prescrizioni e gli obblighi di cui all'avviso pubblico in oggetto e le disposizioni normative in materia;
- rendersi disponibile a sopralluoghi, monitoraggi e controlli (nei cinque anni successivi alla concessione del contributo) da parte di personale autorizzato dall'Ente;

- a restituire, in caso di mancato utilizzo o di cessazione dell'utilizzo medesimo, il materiale di prevenzione assegnato.

Le precedenti dichiarazioni sono rese nella consapevolezza delle sanzioni previste dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n° 445 relativamente alle dichiarazioni mendaci.

ALLEGA

- planimetria catastale e relativa ortofoto con delimitazione delle aree interessate dall'intervento di prevenzione;
- assenso scritto del proprietario del terreno destinatario dei materiali di prevenzione (solo nel caso in cui il richiedente i fondi sia mero affittuario).

Data: _____

(firma leggibile)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n° 445:

ALLEGA FOTOCOPIA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ

SOTTOSCRIZIONE APPOSTA ALLA PRESENZA DEL FUNZIONARIO ADDETTO

Data _____ Firma _____

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - ROMAGNA - Sede Legale: Via Moro, 2 – 48025 RIOLO TERME (RA)		 Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola	
 Parchi e Riserve dell'Emilia-Romagna	 Riserva Naturale Bosco della Frattona	 Riserva Naturale Onferno	 Riserva Naturale Bosco di Scardavilla

Attestazione di avvenuta pubblicazione

Determinazione n. 190 del 25/08/2020

SERVIZIO SEGRETERIA PROTOCOLLO

Oggetto: APPROVAZIONE BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURA PER LA PREVENZIONE DI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA NEL PARCO REGIONALE DELLA VENA DEL GESSO ROMAGNOLA -2020

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'albo pretorio on-line di questo Ente dal 25/08/2020 al 09/09/2020 per 15 giorni consecutivi.

Li, 10/09/2020

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
 GHIRELLI FABIO
 (sottoscritto digitalmente
 ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)